

Direzione: CICLO DEI RIFIUTI

Area: RIFIUTI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G06892 del 30/05/2022

Proposta n. 21136 del 30/05/2022

Oggetto:

Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 10 luglio 2017 e Determinazioni Dirigenziali nn. G10535 e G10536 del 26 luglio 2017, concernenti rispettivamente "Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni del Lazio, di Roma Capitale, Consorzi a forme associative dei comuni" e "Bando per le misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale". Misure a favore dell'attuazione degli interventi e disposizioni sulla proroga dei termini di attuazione al 31 dicembre 2022

Proponente:

Estensore	BIOCCHI CLAUDIO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	BIOCCHI CLAUDIO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	S. PALOMBI	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	A. RAFANELLI	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 10 luglio 2017 e Determinazioni Dirigenziali nn. G10535 e G10536 del 26 luglio 2017, concernenti rispettivamente "Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni del Lazio, di Roma Capitale, Consorzi a forme associative dei comuni" e "Bando per le misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale". Misure a favore dell'attuazione degli interventi e disposizioni sulla proroga dei termini di attuazione al 31 dicembre 2022.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
CICLO DEI RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'area Rifiuti;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";

VISTA la Legge Regionale del 20 dicembre 2021, n. 19, concernente "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa e del bilancio regionale al giudizio di parificazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020*";

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 20 concernente "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 21 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la nota prot. 262407 del 16 marzo 2022 del Direttore generale e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della

Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale), come da ultimo modificata dalla la legge regionale 12 agosto 2020, n. 10;

- VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni;
- VISTA la D.G.R. n 953 del 16 dicembre 2021 con la quale è stato conferito all'Ing. Andrea Rafanelli l'incarico di Direttore della Direzione Ciclo dei Rifiuti ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;
- VISTO l'atto di organizzazione n. G03616 del 1° aprile 2020 con il quale è stato conferito all'ing. Sara Palombi l'incarico di dirigente dell'Area Rifiuti della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti" ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;
- VISTO il regolamento regionale n. 6 del 24 marzo 2021 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", che dispone di modificare la denominazione della Direzione regionale "Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti", in Direzione regionale "Ciclo dei rifiuti";
- VISTA la Determinazione n. G03478 del 30 marzo 2021 "Presenza d'atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R. n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i.";
- VISTA la Legge Regionale del 9 luglio 1998, n. 27, concernente "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 13 luglio 2017, concernente la Programmazione delle risorse finanziarie stanziata sul bilancio regionale - cap. E32510 e cap. E32501, esercizi finanziari 2017/2019 per la raccolta differenziata dei rifiuti, che destina l'importo totale di € 34.300.000,00 a valere sulle annualità 2017, 2018 e 2019 del bilancio regionale, per la realizzazione di impianti di compostaggio nonché € 1.665.379,41 per l'attuazione di progetti sperimentali nel campo della raccolta differenziata dei rifiuti;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G10535 del 26 luglio 2017, con la quale si approva il *Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni del Lazio, di Roma Capitale, Consorzi a forme associative dei comuni*;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G10536 del 26 luglio 2017, con la quale si approva il *Bando per le misure a favore delle attività di compostaggio e autocompostaggio per la riduzione della frazione organica per i Comuni del Lazio e Roma Capitale*;
- VISTE le Determinazioni Dirigenziali n. G00937 del 29 gennaio 2018, modificata con successiva D.D. n. G07481 dell'11 giugno 2018, e n. G01332 del 5 febbraio 2018, con le quali sono state approvate le graduatorie licenziate dalle Commissioni Tecniche per la valutazione delle proposte pervenute nonché l'elenco dei comuni ammessi a contributo fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili utili al finanziamento, anche parziale, delle singole proposte, per i due bandi sopra citati;
- CONSIDERATO che i bandi di cui alle succitate Determinazioni prevedevano la conclusione dei lavori entro i 12 mesi a partire dalla data di emissione dell'acconto previsto dall'art. 6 della legge regionale n. 88/1980 e s.m.i.;

- CONSIDERATO** che l'accettazione del contributo da parte dei soggetti attuatori individuati e la conseguente erogazione dell'acconto da parte della Regione Lazio ha previsto, oltre all'erogazione de 20% del contributo concesso da parte della Regione Lazio, la trasmissione da parte dei soggetti attuatori della documentazione utile a rendicontare lo stato di attuazione degli interventi nei termini fissati;
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. G12810 del 27 settembre 2019 con la quale è stata disposta la proroga dei termini per la consegna dei lavori al 30 giugno 2020 e la conclusione degli stessi al 31 dicembre 2020, per tutti gli interventi inerenti ai bandi sopra citati, indipendentemente dal loro stato di attuazione;
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. G03223 del 25 marzo 2020 con la quale la scrivente Direzione, a causa delle limitazioni imposte alle attività sociali ed economiche dalle misure urgenti di contenimento del contagio da COVID-19, disposte nei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, ed in particolare con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 e considerate le oggettive difficoltà ad implementare le attività previste dagli interventi ammessi a contributo da parte degli Enti Attuatori e dai soggetti da questi incaricati per le attività di progettazione ed esecuzione dei lavori, nonché dai soggetti chiamati a fornire le attrezzature utili ad attuare gli interventi previsti dai succitati bandi, ha ritenuto opportuno di prorogare, salvo ulteriori disposizioni nazionali o regionali di carattere emergenziale:
- al 31 dicembre 2020, i termini per la sottoscrizione dei contratti di lavori e forniture;
 - al 30 giugno 2021 i termini per la fine dei lavori, come definiti nelle Determinazioni Dirigenziali n. G10535, e n. G10536 del 26 luglio 2017;
- VISTE** le Determinazioni Dirigenziali n. G02459, e n. G02460 dell'8 marzo 2021 con le quali la scrivente Direzione, con riferimento ai bandi in questione:
- ha concesso ulteriore proroga dei termini di attuazione ai soli soggetti attuatori che, al 31 dicembre 2020:
 - hanno trasmesso la documentazione richiesta a dimostrazione di aver dato seguito all'accettazione del contributo attivando le relative procedure di attuazione, rispettando i termini fissati per l'affidamento dei lavori e/o forniture, eventualmente chiedendo ulteriore proroga dei termini per la fine dei lavori;
 - hanno trasmesso la documentazione richiesta a dimostrazione di aver dato seguito all'accettazione del contributo attivando le relative procedure di attuazione, non rispettando i termini fissati per l'affidamento dei lavori e/o forniture, ma chiedendo ulteriore proroga;
 - non hanno trasmesso la documentazione richiesta a dimostrazione di aver dato seguito all'accettazione del contributo ma hanno chiesto comunque ulteriore proroga dei termini di attuazione dell'intervento;
 - pur non avendo rispettato i termini fissati per l'attuazione dell'intervento e non avendo fatto richiesta di proroga dei termini di attuazione, nel corso del 2020 hanno dimostrato di aver dato seguito all'accettazione del contributo trasmettendo documentazione attestante tale stato;
 - pur non avendo rispettato i termini fissati per l'attuazione dell'intervento e non avendo fatto richiesta di proroga dei termini di attuazione, successivamente al 31 dicembre 2020, hanno comunque dimostrato di

aver dato seguito all'accettazione del contributo trasmettendo documentazione attestante tale stato;

- ha fissato:
 - al 30 giugno 2021, i termini per la sottoscrizione dei contratti di lavori e forniture;
 - al 20 dicembre 2021 i termini per la fine dei lavori, come definita nella Determinazione Dirigenziale n. G10535 del 26 luglio 2017;
- ha disposto la revoca dei contributi concessi ai soggetti inattivi che, al 31 dicembre 2020, non hanno trasmesso documentazione utile a dimostrare di aver dato seguito all'accettazione del contributo attivando le relative procedure di attuazione e/o non hanno fatto richiesta di proroga dei termini di attuazione;

CONSIDERATO che alla scadenza del 30 giugno 2021, la scrivente Direzione, con lo spirito di ottenere la massima diffusione sul territorio di infrastrutture utili all'esercizio dei rifiuti nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione della Direzione stessa, utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal bando in oggetto, non ha inteso procedere ad atti di revoca per i soggetti inadempienti;

PRESO ATTO dello stato di attuazione comunicato alla scrivente Direzione dai soggetti attuatori, nonché delle diverse richieste di proroga presentate dagli stessi soggetti che, ad oltre tre anni dall'accettazione dello stesso da parte della maggior parte di essi, pur essendosi attivati nell'espletamento delle attività, hanno rappresentato ulteriori difficoltà e ritardi nell'attuazione degli interventi;

VISTO il Decreto-Legge 23 luglio 2021, n. 105 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche" con il quale è stata disposta la proroga al 31 dicembre 2021 dello stato emergenza dichiarato con le delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021 e del 21 aprile 2021;

RILEVATO che il Consiglio dei Ministri n. 51 ha approvato in data 15/12/2021 un decreto-legge che prevede l'ulteriore proroga dello stato di emergenza nazionale e delle misure per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 fino al 31 marzo 2022;

RILEVATO che con ulteriore Determinazione G16545 del 28/12/2021 l'amministrazione regionale ha ritenuto opportuno concedere una nuova proroga dei termini per la fine dei lavori e per la completa rendicontazione degli interventi già prorogati con le precedenti Determinazioni Dirigenziali n. G02459, e n. G02460 dell'8 marzo 2021, al 30 giugno 2022;

CONSIDERATO quindi i) il perdurare del rischio di contagio da COVID-19 e delle già citate limitazioni imposte dalle misure urgenti di contenimento del contagio, ii) l'emergenza informatica che ha interessato l'amministrazione regionale e che ha condizionato la corretta funzionalità delle piattaforme informatiche regionali e del sistema Opengio iii) che il PTPR approvato con DCR 5/2021 è stato pubblicato nel frattempo sul BURL n. 56 del 10 giugno 2021; iv) nonché l'insorgenza di problematiche connesse al reperimento sul mercato delle materie prime necessarie al rispetto dei termini contrattuali da parte delle imprese contraenti, che conseguentemente stanno comportando ritardi nei tempi di consegna delle forniture contrattualizzate con i soggetti attuatori;

RITENUTO che i ritardi maturati dai soggetti attuatori per le difficoltà sopra evidenziate e le diffuse segnalazioni che stanno pervenendo dai comuni sulle difficoltà e sui ritardi comunicati dai fornitori e nell'acquisizione dei pareri necessari alla realizzazione delle opere, giustificano una ulteriore proroga dei termini per la fine dei lavori e per la completa rendicontazione degli interventi, come già prorogati dalle precedenti Determinazioni Dirigenziali n. G02459, n. G02460 dell'8 marzo 2021 e n. G16545 del 28/12/2021;

VISTA la nota dell'Assessore alle Politiche abitative, urbanistica, ciclo dei rifiuti, e impianti di trattamento, smaltimento e recupero prot. 528261 del 27/05/2022 con la quale viene evidenziata l'opportunità di dilazionare i termini delle rendicontazioni degli interventi al 31 dicembre 2022, in modo da non vanificare gli sforzi degli enti locali nella realizzazione degli interventi finanziati dalla Regione;

VISTA la D.G.R. 278/2022 "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni";

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate, con lo spirito di ottenere la massima diffusione sul territorio di infrastrutture utili all'esercizio dei rifiuti:

1. di dare atto che i termini per la fine dei lavori e per la completa rendicontazione degli interventi già prorogati con le precedenti Determinazioni Dirigenziali n. G02459, n. G02460 dell'8 marzo 2021, e G16545 del 28/12/2021 sono ulteriormente prorogati al 31 dicembre 2022;
2. di procedere con successive determinazioni al disimpegno degli impegni finanziari sul Bilancio della Regione Lazio, annualità 2022, a favore dei soggetti attuatori ai quali non è stata concessa la proroga di cui al punto 1, e all'iscrizione dell'accertamento in entrata a carico degli stessi soggetti, dell'importo pari all'acconto già liquidato;

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sui siti www.regione.lazio.it con valore di notifica per i soggetti attuatori.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore

Ing. Andrea Rafanelli